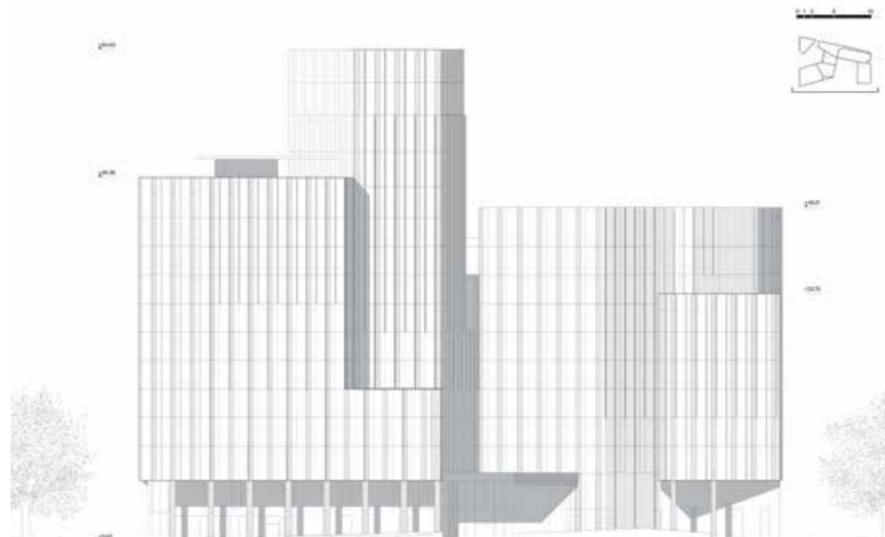


Pharo una nuova luce in città

Il complesso per uffici progettato da Park Associati è un susseguirsi di volumi dal linguaggio unitario e organico, caratterizzato in facciata dal ritmo degli elementi aggettanti e dalle superfici con differenti matericità. Qui hanno sede, tra gli altri, i nuovi uffici di Capgemini studiati da Degw/Lombardini22



Il linguaggio delle facciate, che alterna superfici vetrate trasparenti e superfici solide in lamiera di alluminio anodizzato o lamiera forata, favorisce le strategie passive di risparmio energetico.



Park Associati

Fondato a Milano nel 2000 da Filippo Pagliani e Michele Rossi, Park si occupa di progettazione architettonica, urbanistica, landscape, interior e product design. Che si tratti di Palazzo Sistema, della digital factory di Luxottica o dell'ex-hotel Michelangelo, ogni progetto è occasione di ricerca di soluzioni innovative e sartoriali.
www.parkassociati.com



Foto ©Marco Cappelletti

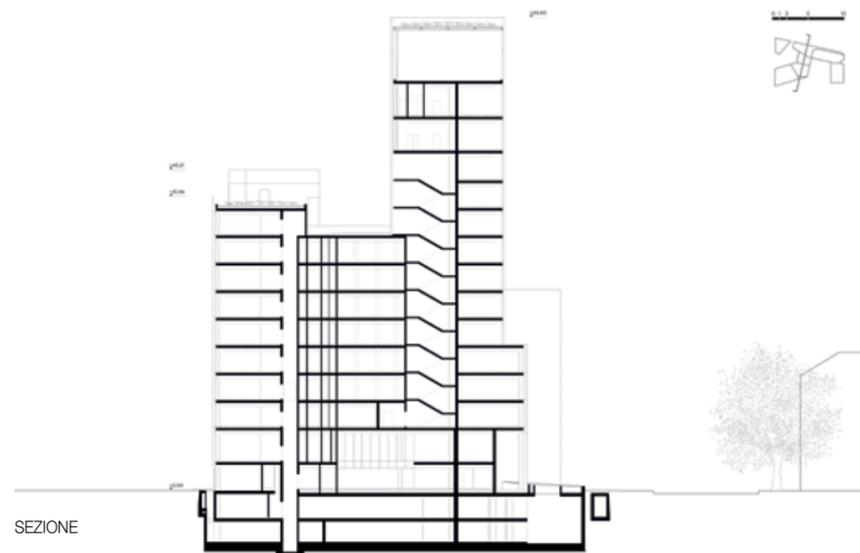


Foto ©Nicola Colella

Il progetto di Park Associati lavora sulle volumetrie per creare una composizione mosca e articolata. Le lame verticali che si rincorrono in facciata sono l'elemento concreto di riconoscibilità del segno architettonico.

Nel quartiere Portello di Milano il palazzo denominato Pharo, di proprietà del Fondo immobiliare Pharo gestito da Kryalos Sgr, è stato progettato da Park Associati e da General Planning come intervento di ricucitura urbana sviluppato attorno al concetto chiave di permeabilità. Il complesso è un susseguirsi dinamico di volumi dal linguaggio unitario e organico, caratterizzato in facciata dal ritmo degli elementi aggettanti e dalle superfici con differenti matericità. Il volume più alto è un elemento a torre che raggiunge i 67 metri di altezza, quello più basso, sul lato nord del lotto, è alto 9 metri ed è destinato ad auditorium. Fanno parte del complesso anche altri tre blocchi, connessi alla torre più alta, rispettivamente di 33, 45 e 49 metri. La torre si presenta come una sorta di lanterna che la sera il progetto illuminotecnico

trasforma in un faro luminescente da cui prende origine il nome del complesso per uffici. Il filo conduttore del progetto è la scomposizione volumetrica del tipico isolato urbano milanese. Nell'angolo con viale Teodorico l'edificio, infatti, rientra rispetto al profilo del marciapiede dando vita a un'area aperta e accessibile dal pubblico, una nuova piazza generata dal gioco planimetrico della composizione. Attraverso una hall passante baricentrica, la piazza attraversa l'intero complesso e funge da collegamento tra piazzale Türr e viale Teodorico, a connotare il carattere di alta permeabilità del sito. L'architettura è certificata Leed Platinum e Breeam In-use livello Excellent. In linea con le tematiche legate all'impatto ambientale è rilevante anche l'impiego minimo dei materiali delle facciate, che ne



L'elevata performance energetica dell'edificio è ottenuta attraverso gli impianti di generazione e ventilazione integrati con gli impianti di illuminazione a led e con sistemi di controllo volti a massimizzare il comfort riducendo gli sprechi di energia. È inoltre presente un impianto fotovoltaico in copertura che contribuisce a diminuire il fabbisogno di energia elettrica dalla rete. Foto ©Nicola Colella, Park Associati.

determina il linguaggio formale, basato sull'alternanza di superfici trasparenti in vetro a superfici piene, in lamiera di alluminio anodizzato o in lamiera forata. Gli elementi aggettanti e schermanti in lamiera aumentano infatti di spessore verso i piani alti, dove è più necessaria la loro funzione di schermatura dal sole, mentre ai piani bassi sono meno profondi. In un complesso di volumi dinamici, le parti di facciata rivestite in lamiera, oltre a limitare l'irraggiamento – problematica inevitabile nelle facciate completamente in vetro – assicurano maggiore privacy agli ambienti interni. Queste variazioni dimensionali concorrono nella definizione di una percezione fluida e dinamica dell'intero edificio.

L'interior design di Degw per Capgemini
Due terzi del complesso, tra cui la torre, costituiscono la nuova sede di Capgemini, i cui spazi interni sono stati progettati da Degw, brand del Gruppo Lombardini22 dedicato ai luoghi del lavoro. Gli uffici si articolano in ambienti flessibili, funzionali ed efficienti, concepiti per promuovere un concetto di workplace avanzato e dinamico. Lungo tutta l'elevazione sono integrati ambienti eterogenei e fortemente caratterizzati: spazi operativi, informali di networking e relax, oltre a quelli di rappresentanza come l'auditorium. Le terrazze, i dehor e le sale riunioni si alternano alle aree operative a esprimere valori di condivisione, benessere e scambio di idee. Sono presenti anche laboratori

dedicati all'ingegneria, alla prototipazione e un Applied Innovation Exchange (Aie), ideato per sviluppare progetti di co-innovazione con clienti e partner.

Gli spazi sono caldi e accoglienti, impreziositi da dettagli di design come il parquet a spina di pesce e da elementi come libri e piante. Apparecchi di illuminazione intelligenti di 3F Filippi contribuiscono a creare un ambiente ospitale e domestico. A dare identità al progetto ha contribuito l'intervento di Fud, la business unit di Lombardini22 dedicata al physical branding e al communication design. A cappello dell'intero progetto vi sono il colore e la corporate identity, che giocano un ruolo importante nell'identificare i diversi livelli dell'headquarters ■



GEZE ITALIA

Geze, in cooperazione con Gualini che ha realizzato le facciate, ha progettato, fornito e installato per Torre Pharo 24 sistemi di porte automatiche scorrevoli. La prima fase ha visto la fornitura di bussole di ingresso idonee come via di fuga, realizzate con l'automazione *ECdrive T2* e profili dedicati modello *GE50NR*. La collaborazione ha permesso di vincere importanti sfide tecniche come gli allineamenti dei montanti di facciata e lo sviluppo di soluzioni per sostenere i sopraluce di grandi dimensioni, combinando vetrate e pannellature fonoassorbenti. Durante la seconda fase sono state fornite porte automatiche scorrevoli per la compartimentazione degli sbarchi ascensori, realizzate con l'automazione *ECdrive T2* e profili in alluminio dedicati *GE50NR*. Le porte, di altezza superiore a 2.500 mm, rispondono alla normativa EN 16005, un unicum nel settore. www.geze.it

L'entrata al complesso per uffici Pharo, dove ha sede la società di consulenza Capgemini, con uffici che integrano spazi formali e informali in grado di favorire la produttività in un ambiente confortevole. Foto ©Marco Cappelletti.

Il progetto illuminotecnico è stato affidato a 3F Filippi che ha utilizzato unicamente la soluzione 3F HD Fdp, con schermo diffusore prismatico, declinata in diverse taglie e misure per integrarsi al meglio negli spazi

interni ed esterni, valorizzando l'ambiente ed enfatizzando la luce garantendo al contempo sostenibilità, funzionalità, efficienza e una durata di vita del prodotto di almeno 100mila ore di funzionamento.



Lombardini22

Gruppo leader nello scenario italiano dell'architettura e dell'ingegneria, Lombardini22 ha introdotto per primo un metodo multidisciplinare e multiautoriale, basato su un'attività di analisi e consulenza strategica pre-progetto. Oggi il Gruppo è specializzato nei settori Office, Retail, Urban, Living, Hospitality, Education, Data Center, Fair. Nella foto da sinistra: Franco Guidi, Paolo Facchini, Marco Amosso, Elda Bianchi, Alessandro Adamo, Roberto Cereda, Adolfo Suarez. www.lombardini22.com



L'area technology dedicata ai brainstorming si caratterizza per un elemento luminoso che segue la forma del tavolo realizzato su misura, i pannelli fonoassorbenti pendinati a soffitto tagliati a forma di nuvola e le pareti blu con rete metallica. La sequenza

di spazi semiaperti di sale meeting prosegue con l'area *Inclusion*, improntata ai colori della terra, dell'arancio, del cipria con pannelli fonoassorbenti a soffitto che movimentano e rendono confortevole lo spazio. Foto ©Andrea Martiradonna.

I 14 piani fuori terra della sede di Capgemini si articolano in ambienti flessibili, funzionali ed efficienti: luoghi di condivisione e di scambio, per incontrarsi e lavorare in team, e altri progettati per il lavoro individuale. Foto ©Andrea Martiradonna.

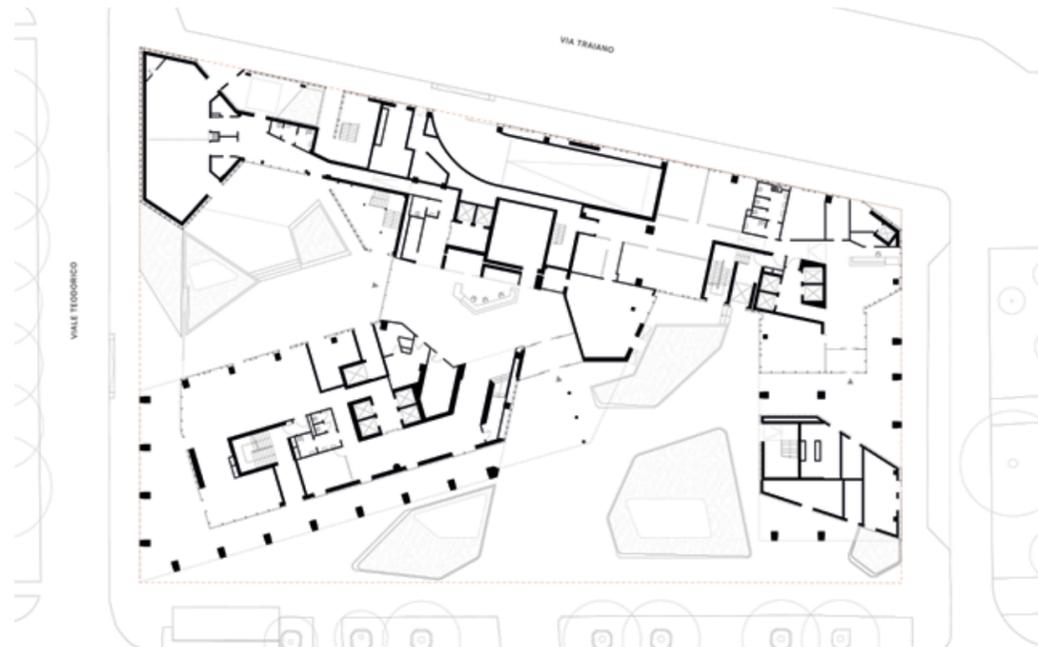
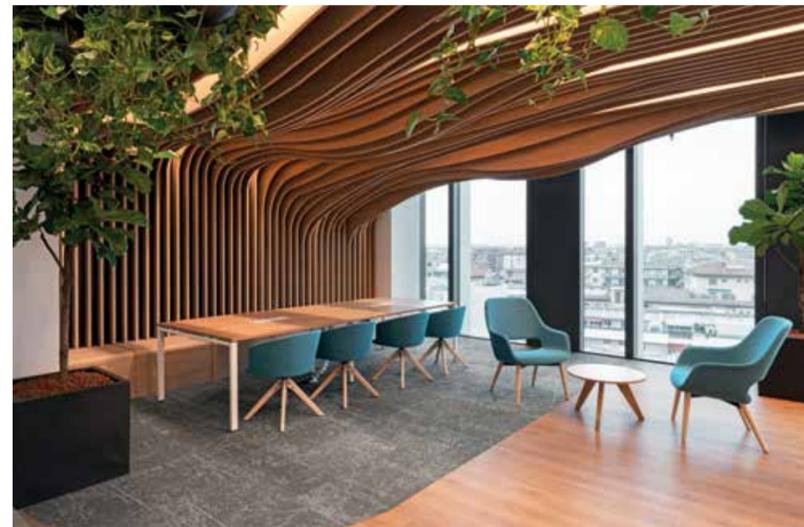
HAWORTH

Rilevante nella selezione di arredi per gli uffici di Capgemini è la presenza dei tavoli meeting come l'*Intuity Park Bench* di Haworth Design Studio & bangdesign, il sistema di scrivania *Tibas* di Haworth Design Studio, la gamma di tavoli riunione modulari in varie forme e altezze *Meeting Points* di Haworth Design Studio e brodbeck design e l'*Epure Meeting* progettato da Emmanuel Dietrich per arredare le aree riunioni in modo

da renderle flessibili, funzionali e semplici da gestire. Oltre alle sedute operative *Lively* di Haworth Design Studio e Steve Nemeth sono state scelte due linee di sedie lounge&meeting: *Veda* di Daniele Gollinucci e *Poppy* di Patricia Urquiola. Gli armadi lockers *Be_Hold* di Patricia Urquiola, con tecnologia digitale integrata, completano l'importante fornitura di Haworth. www.haworth.com/eu



PIANTA PIANO TERZO



PIANTA PIANO TERRA



CREDITI

Località Milano
 Cliente Kryalos Sgr in nome e per conto del Fondo Pharo
 Cliente interni Capgemini
 Progetto architettonico Park Associati
 Lighting progetto architettonico Invisible Lab
 Interior design, space planning, politica arredi Degw
 Engineering & Sustainability Certificazione Breeam In-use livello Excellent L22
 Wayfinding, physical branding Fud

Lighting e acustica Atmos
 Direzione lavori General Planning
 General contractor Carron
 General contractor interni Korus Group
 Facciate continue Gualini
 Porte automatiche Geze
 Climatizzazione Mitsubishi
 Illuminazione 3F Filippi, Artemide, Axolight, Erco, Flos
 iGuzzini, Linea Light Group, Vibia

Controsoffitti Profilsystem, Saint Gobain
 Pavimentazioni esterne Ipm, Dèco
 Pavimentazioni interne Interface, Liuni
 Carte da parati Inkiostro Bianco
 Baffles acustici Impact Acoustic
 Arredi Haworth, Milani, Pedrali, Quinti, True Design
 Verde Hw Style
 Superficie 12.000 mq
 Cronologia 2022-2023

In alto, l'area *sustainability* con il controsoffitto rivestito di baffle fonoassorbenti e una forte presenza di legno e piante, una sala meeting e la terrazza con vista sul quartiere di Citylife. Foto ©Andrea Martiradonna.

PEDRALI

Sono numerosi gli elementi d'arredo dal design contemporaneo di Pedrali scelti da Degw per le diverse aree della sede milanese di Capgemini. Sulla terrazza le poltrone con schienale alto *Nolita* sono accostate ai tavoli della medesima collezione, ai divanetti *Tribeca* – tutto di CMP Design – e ai vasi *Kado* in polietilene realizzati con stampaggio rotazionale. Molti gli arredi Pedrali anche all'interno:

i tavoli *Inox*, il divano *Social* di Patrick Jouin, la poltroncina *Nym Soft* e la poltrona con scocca imbottita, struttura e braccioli in massello di frassino *Malmö* di CMP Design. Di Odoardo Fioravanti la poltrona con ampia scocca imbottita *Babila comfort* e lo sgabello in frassino della stessa linea.
www.pedrali.com